



No Martini, no School

Anno II, numero 2

Editoriale — "Ora sembra proprio un giornale vero!"

30 giugno 2011

di Nicola Gatto (vicedirettore)

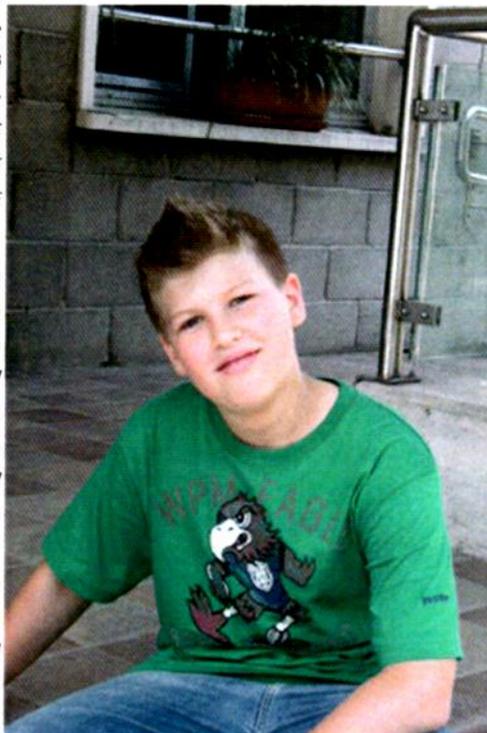
Ciao sono Nicola, il vicedirettore del giornalino scolastico. Per questo numero scriverò io l'editoriale. In confronto al primo numero, il secondo dell'a.s. 2010-2011 sarà più ricco di contenuti e avrà più pagine... per noi è stato un lavoro impegnativo! I contenuti scelti mi sembrano interessanti e con le nuove barzellette e le gaffe dei professori che i ragazzi hanno riportato vi divertirete da morire!

Come sempre ci saranno numerose interviste, articoli curiosi, argomenti di attualità e cronaca come l'uscita al Museo Guggenheim e le altre iniziative alla Martini.

Potrete leggere le recensioni di un paio di film e di un libro, poesie e miti, curiosità sugli animali e la cronaca dei diversi progetti scolastici.

Vi auguro buona lettura e speriamo che il prossimo anno si possa continuare il laboratorio giornalino... visto che ora abbiamo trovato il modo per

potrete leggere le recensioni di un paio di film e di un libro, poesie e miti, curiosità sugli animali e la cronaca dei diversi progetti scolastici.



Notizie di rilievo

- ☺ La giornata della scuola: 20 maggio
- ☺ Civil Life Music Contest
- ☺ Il progetto Educazione all'affettività
- ☺ Il nuovo logo della scuola

150° anniversario dell'unità d'Italia 2

Orientamento scolastico e progetto educazione all'affettività 3

Notizie e foto dalle gite 4

A lezione di judo 7

A noi piace l'I-phone 4 8

Vi presentiamo il progetto della mensa scolastica 9

A scuola di giornalismo 10

Civil Life Music Contest: a scuola di musica

Un progetto più bello non poteva esserci... e che onore! La nostra scuola è stata scelta a rappresentare la provincia di Venezia in una manifestazione regionale. Ne hanno parlato anche i giornali locali e la canzone è stata trasmessa alla radio! Lo spettacolo si svolgerà il 4 giugno al Cen-

tro Congressi "Albino Luciani" di Padova. Ecco il ritornello della canzone da noi scritta "Il viaggio della vita": *Siamo come aquiloni, i nostri fili si sono intrecciati*

e ci regalano ricordi mai dimenticati.

L'amicizia,

è un quadrifoglio in mezzo

ad un prato...

stai sicuro che ti porterà fortuna...

Ma potete vedere il videoclip sul sito <http://www.youtube.com/user/CivilLifeMusic>

Le classi terze



Civil Life Music Contest: ecco il testo della seconda canzone scritta dalle terze e non scelta

INSIEME - TOGETHER

Non esistono le razze
siamo tutti uguali
stessi diritti
stessi doveri.
Possiamo essere amici
senza pensieri.
La vita è una sola
godiamocela assieme.

Cogliamo lo stesso fiore
in un prato cresciuto
pian piano nel nostro cuore.
Voliamo liberi nel cielo
sopra i pregiudizi e le cattive apparen-
ze.

Restiamo uniti
questo è l'importante.
Affrontiamo assieme le difficoltà
ci separano solo i confini
ma i nostri pensieri superano ogni città
come mille palloncini speciali
che neanche le tempeste
potranno fermare.

Cogliamo lo stesso fiore
in un prato cresciuto
pian piano nel nostro cuore.
Voliamo liberi nel cielo
sopra i pregiudizi e le cattive apparenze.
Sarò la guida del tuo sentiero
se mi stai vicino

non ci perderemo.
Insieme si percorrono le vie
dell'adolescenza
sempre uniti con forza e costanza.

Io sono bianco, tu sei nero
ma non di un solo colore
è formato l'arcobaleno.

Cogliamo lo stesso fiore
in un prato cresciuto
pian piano nel nostro cuore.
Voliamo liberi nel cielo
sopra i pregiudizi e le cattive apparenze.

Guardandoti sei diverso
ma in fondo siamo uguali.
Il vero amico

E come un vero amico sa fare
ti canterò la nostra canzone
per ricordarti che voleremo
sempre insieme.

*Insieme, juntos, together,
zusammen, ensemble, se
bashku, yiq, vse vmeste,
musmuhein*



Sono 150 anni... d'Unità d'Italia! L'inizio di una Repubblica

1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue: Articolo unico: Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi Successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato. Da Torino addì 17 marzo 1861".

In circa due anni, dalla primavera del 1859 alla primavera del 1861, nacque, da un'Italia divisa in sette Stati, il nuovo regno: un percorso che parte dalla vittoria militare degli eserciti franco-piemontesi nel 1859 e dal contemporaneo progressivo sfaldarsi dei vari Stati italiani che avevano legato la loro sorte alla presenza dell'Austria nella penisola e si conclude con la pro-

clamazione di Vittorio Emanuele II re d'Italia.

Tra il 1859 e il 1860 non ci fu un vero scontro tra l'elemento liberale e le vecchie classi dirigenti ma una rassegnata accettazione della nuova realtà da parte di queste ultime. Solo nel regno meridionale si manifestò una qualche resistenza, dopo la perdita della Sicilia e l'ingresso di Garibaldi a Napoli (7 settembre), senza colpo ferire, con la battaglia del Volturmo e la difesa di alcune fortezze. Il nuovo Stato non aveva tradizioni politiche univoche (insieme ad un centro nord con tradizioni comunali e signorili, c'era un mezzogiorno con tradizioni monarchiche fortemente accentrate a Napoli) ma si basava su una nazione culturale di antiche origini che costituiva un forte elemento unitario in tutto il paese, uno Stato tradizionale.

Cominciò infatti a diffondersi la convinzione che l'Italia unita avrebbe potuto costituire un elemento di stabilità per l'intero continente. Invece di essere terra di scontro tra potenze decise ad acquistare una posizione egemonica nell'Europa centro-meridionale e nel Mediterraneo, l'Italia unificata, cioè un regno di oltre 22 milioni di abitanti, avrebbe potuto rappresentare un efficace ostacolo alle tendenze espansioniste della Francia da un lato e dell'impero asburgico dall'altro e, grazie alla sua favorevole posizione geografica, inserirsi nel contrasto tra Francia e Gran Bretagna per il dominio del Mediterraneo.

Quando si festeggia l'unità d'ITALIA?

Si festeggia il 17 marzo, a Roma con il Presidente della Repubblica e siamo a casa tutti quanti.



PREFERIAMO BUSATTO

MAGLIERIA E ABBIGLIAMENTO DIRETTAMENTE DAL PRODUTTORE

- ☞ PESEGGIA (VE)
Telefono 041 449855
- ☞ MARTIGNACCO (UD)
Telefono 0432 679056
- ☞ REMANZACCO (UD)
Telefono 0432 660613
- ☞ VILLA VICENTINA (UD)
Telefono 0431 970500
- ☞ PORDENONE
Telefono 0434 44821
- ☞ SPILIMBERGO (PN)
Telefono 0427 419203
- ☞ S. MARIA LA LONGA (UD)
Località Crosade
Affiliato
Via G. D'Annunzio, 1

Per non dimenticare... visione del film "Arrivederci ragazzi"

Il 27 gennaio del 1945 furono aperti i cancelli di Auschwitz, il campo di sterminio costruito dai nazisti nella Polonia occupata, dove perse la vita oltre un milione di ebrei, tra cui molte migliaia di ebrei italiani.

Il Giorno della Memoria, che abbiamo celebrato il 27 gennaio scorso per l'undicesima volta, è stato istituito per non dimenticare le vittime della Shoah e le altre vittime dei crimini nazisti: un monito affinché quanto avvenuto non si ripeta mai più, per nessun popolo, in nessun tempo e in nessun luogo.

Vi racconto il dramma in Italia di questa triste vicenda: la tragedia della Shoah colpì il popolo ebraico con le leggi razziali del '38



e, successivamente, con le deportazioni, iniziate con l'occupazione nazista avvenuta dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Anche altre persone e categorie furono perseguitate dal regime, "colpevoli" di una diversità di idee, di valori, di appartenza etnica o religiosa.

A scuola "per non dimenticare" abbiamo parlato sul tema del Giorno della Memoria e le classi se-

conde media hanno visto un film ma so che anche nelle terze è stato svolto un approfondimento con una testimone venuta a parlare di suo padre. Il film che abbiamo visto si intitola "Arrivederci ragazzi" di Louis Malle",

Arrivato in quel collegio trova tutti i suoi compagni insopportabili. La sua vita cambia radicalmente quando conosce un suo coetaneo, Jean Bonnet. Julien lo vede come un rivale, come uno che brilla a scuola, che sa suonare il piano. Osservandolo meglio nota che è un ragazzo molto misterioso: non riceve mai posta, parla poco, non si mescola mai con i compagni. Così Julien scopre il suo segreto: Jean Bonnet è in realtà Jean Kipfelstein, un ebreo che ha trovato rifugio sotto mentite spoglie nel collegio, per sfuggire alle persecuzioni razziali. Presto l'ostilità di Julien si trasforma in curiosità, poi in amicizia. Insieme scoprono di avere in comune tante passioni, come l'amore per i libri di avventura, e instaurano un rapporto bellissimo. Mi ricordo di questo giorno perché ero appena arrivato dall'Ukraina e ancora non conoscevo nessuno.

Marko Gottardo

L'orientamento scolastico: scegliere per il futuro

L'orientamento è un progetto proposto per aiutare i ragazzi a scegliere la scuola, e cosa vorrebbero diventare e fare da grandi cioè nel loro futuro.

Il percorso è formato da più tappe, che sono servite per capire che scuola frequentare, per poi dopo con le conoscenze apprese cercare un lavoro da svolgere tutta la vita (si spera). La psicologa Laura Castellari è venuta a chiarirci le idee e ad intraprendere un viaggio che continuerà in terza media. I ragazzi sono molto confusi e non riescono a decidere che strada intraprendere; da piccoli hanno sempre sperato di andare a fare dei lavori fan-



tastici ma adesso potrebbero non farcela e questo progetto potrebbe aiutare a realizzare i loro sogni. Durante il 2°

quadrimestre le classi seconde hanno affrontato un corso di orientamento tenuto dalla psicologa Laura Castellari. Il percorso si è diviso in quattro incontri: nel primo si è parlato se abbiamo una vaga idea di che cos'è e che cosa avremmo intenzione di fare alle superiori. Nei successivi incontri tutti ragazzi che avevano più bisogno di orientarsi delle tre seconde, sono andati a fare delle attività.

T. Pozzato e G. Pain

Progetto Educazione all'affettività

Intervista alla psicologa Floriana Grimaldi

Il giorno 3/03/11 abbiamo incontrato la psicologa che in questa scuola ha tenuto per ogni classe seconda due incontri di educazione all'affettività. Durante il secondo incontro in 2C l'abbiamo intervistata.

G: DA QUANTI ANNI FA IL SUO LAVORO?

F: Svolgo il mio lavoro da circa dieci anni; in questi anni però, nell'ambito della mia professione, ho attraversato esperienze diverse: ho iniziato come "tutor", per accompagnare gli studenti dell'Università di Padova nella scelta del loro percorso di studi, sono passata attraverso il coordinamento del Servizio Informagiovani di Venezia, fino ad approdare alla professione di psicoterapeuta.

G: LE PIACE? SE SÌ, PERCHÉ?

F: Il mio lavoro mi piace molto, in tutte le sue sfaccettature. Ciò che più amo è l'incontro con le persone, l'Incontro con la "I" maiuscola: un viaggio attraverso le emozioni e le vite, che rivela, ogni volta, nuove scoperte e che, ogni volta, mi nutre di nuove energie.

... continua a pagina 5!

**AUTOSCUOLA
LA MODERNA**

CORSI TEORICI DIURNI E SERALI
PATENTI: A,B,C,D,E,KAP, B speciali

Via Moglianese P, 102 Tel. e Fax
30030 Pezeggia di SCORZÈ (VE) **041 448 443**

centro benessere

Amebe

di Roberta Antonello

Via Moglianese, 280
30037 Pezeggia di Scorzè (Ve)
Tel. **041 5830320**
C.F. NTN RRT 71165 F904H
P. IVA 03509610279

Studio Terapie Fisiche
di Paolo Pascolato

Via Don Boschin, 16 - 30037
Gardigiano di Scorzè (VE)
tel. **041 449272**
P.I. 0732380269
C.F. PRS FBA 655 14L 736V

Radar terapia	Magnetoterapia
Matteo terapia	Laserterapia
Ultrasono	Chiropratica
Amolefores	Massoterapia
Correnti diadinamiche	Trattamenti post traumatici
Elettrostimolazione	Visite specialistiche
Ultrasono - Infrarosso	

DIRETTORE SANITARIO
Dott. **Paolo Pascolato**
Ortopedico Traumatologo

Notizie dalle gite... le prime a Ravenna, le seconde a Mantova e le terze ad Urbino

Mantova — Lo scorso 13 maggio le classi seconde sono andate in gita a Mantova. Il pullman è partito alle ore 7.40 e siamo arrivati alle 10.30 nei pressi nel Lago di Mezzo. Una volta giunti alla riva del lago, abbiamo preso il traghetto che ci ha fatto visitare tutti i tre laghi. Da un lago all'altro c'erano dei piccoli canali che passavano sotto a ponti. Alle 11.50, dopo aver finito il percorso nei tre laghi, abbiamo fatto la pausa pranzo. All'una e mezza siamo partiti per il centro, dove, davanti a Palazzo Ducale abbiamo mangiato il gelato e abbiamo visto

gli sposi (guardate sotto). Dopo essere entrati nel palazzo, ci siamo divisi per classe e ognuna, insieme alla guida, ha visitato il monumento. Dentro abbiamo visto i dipinti dei Gonzaga, la battaglia tra questi e vecchi signori di Mantova, in cui hanno vinto i primi. All'interno c'erano anche numerosi castelli tra cui quello di San Giorgio, dove Andrea Mantegna ha affrescato la Camera degli Sposi in cui c'erano molti dipinti dedicati ai Gonzaga. In questo monumento abbiamo visto molti quadri e sculture soprat-

tutto nella Sala dei Principi, in cui c'erano numerosi dipinti dedicati all'età greca. A quindici metri da terra c'era un bellissimo giardino pensile che era tutto verde, senza nessuna foglia secca. Alla fine del giro siamo giunti a Piazza delle Erbe dove abbiamo visto la chiesetta di S. Lorenzo. Di fianco a questa chiesetta c'era il Palazzo della Ragione, molto bello e antico e di fianco c'era il grande orologio di Mantova, oggi non funzionante. Alla fine alcuni hanno preso dei souvenir prima di ritornare a casa. Questa è stata proprio una bella gita!

VIAGGIO NEL MONDO DELL'ARTE VISITA AL MUSEO GUGGENHEIM DI VENEZIA

Tommaso Pozzato

Venerdì 10 marzo 2011 noi delle classi seconde in una bellissima giornata siamo andati a vedere il museo della Guggenheim. La nostra guida ci ha accompagnato nelle varie sale ci ha spiegato che il nostro percorso di quella giornata era quello degli artisti totali cioè che avevano a che fare con la musica e con l'arte.

Durante la visita la guida ci ha illustrato la vita di Peggy Guggenheim.

Lei era ebrea, di origini americane ed era una collezionista di opere d'arte,

queste venivano esposte nelle apposite gallerie.

Nella seconda guerra mondiale, insieme ad alcuni artisti che progettavano i quadri, Peggy aprì una galleria a New York. La guida ci

presentò alcuni ARTISTI TOTALI: Pablo Picasso: inventò il cubismo nel 1909 con il quadro chiamato "Il poe-

ta". Ha inventato il cubismo perché nel

900 viene inventata la fotografia, quindi la pittura veniva fatta astratta con colori diversi dal naturale. Poi ci ha presentato Giacomo Balla e molti altri...

Secondo noi questa visita è stata molto interessante e

istruttiva perché abbiamo approfondito alcuni argomenti trattati a scuola.

Carlotta, Chiara e Elisa.



BEPI & LINA
FRUTTA E VERDURA
PESEGGIA CENTRO

STOP bepielina@libero.it
frutta e verdura

EFFEGI
di Furlan Marco e Gallo Livio

DIPINTURE CIVILI INDUSTRIALI
CARTONGESSO E RESTAURI

340.8110837 347.5487624
Marco Livio

Via Vecchia Moglianese, 2 Peseggia di Scorzè (VE)
Partita Iva 03655830275

ConEnergia
Sistemi energetici per l'uomo e l'ambiente

Pal.Im.Fert.srl
SOLARE TERMICO
SOLARE FOTOVOLTAICO
IMPIANTI A BIOMASSA

Peseggia di Scorzè via Moglianese P. 22
Tel. 041.449047 fax 041.449344
E-mail: info@conenergia.eu

Corsa podistica non competitiva tra Peseja e Gardigian

L'annuale corsa podistica organizzata dagli Amici podisti di Peseja Gardigiano, si è svolta quest'anno domenica 15 maggio. La gara è iniziata alle ore 9 dal centro della frazione e si è protratta fino a Peseja per poi tornare a Gardigiano. Si potevano scegliere due tipologie di percorsi: 5,9 oppure 10,8 chilometri. Anche i ragazzi della scuola media e i loro genitori hanno partecipato ma non erano numerosi, vista la giornata uggiosa. In tutto con



l'infanzia e l'elementare il numero dei "giovani" partecipanti ha superato il centinaio su 530 iscritti e 450 partecipanti. Virginia Carraro della classe 3A si è piazzata al terzo posto del percorso ridotto riservato ai ragazzi fino ai 17 anni, dietro a Lucrezia Battistin e Giada Dal Bò, facendo guadagnare al loro istituto un contributo economico a sostegno dell'attività didattica.

Al prossimo anno... sperando nel primaverile sole di maggio!

Intervista alla psicologa Grimaldi... continuazione da pagina 3...

G: QUAL ERA IL SUO SOGNO NEL CASSETTO ALLA NOSTRA ETÀ?

F: Un sogno che avevo era proprio quello di diventare una psicologa, ci credereste? Alla vostra età, sognavo molto, specialmente attraverso i libri: mi tuffavo nelle storie e nelle vite di personaggi lontani, partecipavo delle loro avventure, mi immedesimavo nei luoghi e nelle atmosfere che li circondavano. Mi bastava vivere "come se" fossi anch'io Tom Sawyer o Jo di "Piccole donne": quello che sognavo alla vostra età era una vita piena di emozioni.

G: SE LA SAREBBE MAI ASPETTATO DI DIVENTARE PSICOLOGA?

F: Come vi dicevo, sì: non solo me lo aspettavo, ne ero certa! Ed eccomi qua...a volte i sogni si avverano.

G: IN QUESTA SCUOLA SI È TROVATA BENE?

F: Mi sono trovata molto bene.

E' una scuola che sento vivace, pronta ad accogliere ogni stimolo e iniziativa che possa portare benessere alla crescita di voi ragazze e ragazzi; è una scuola in cui c'è ancora spazio per discutere, cambiare, impegnarsi per migliorare. Non è poco!

G: C'È STATA UNA CLASSE CHE SI È COMPORTATA MALE DURANTE I SUOI INCONTRI?

F: Sì... ma il mio lavoro mi obbliga al segreto professionale! 😊

G: COME SI DIVENTA PSICOLOGO?

F: Diventare psicologo è un percorso lungo, forse non tutti lo sanno. Io per prima, quando ho iniziato, non mi aspettavo di dover studiare tanto prima di poter esercitare pienamente la mia professione. Allora: innanzitutto, è necessario un diploma quinquennale di scuola superiore; poi occorre iscriversi alla Laurea Triennale in Scienze Psicologiche (ci sono vari indirizzi fra cui scegliere). Questo percorso chiede di frequentare alcune ore di tirocinio, per

iniziare a comprendere cosa significhi svolgere questo lavoro. Arrivati a questo punto, pur con una laurea nelle mani, sono pochi i ruoli che io posso ricoprire come psicologo... per svolgere a pieno la professione e, se lo desidero, diventare "psicoterapeuta", cioè aiutare le persone a stare meglio attraverso un percorso di cura che passa attraverso una relazione interpersonale, devo prima iscrivermi alla Laurea Specialistica, sempre della Facoltà di Psicologia, che dura due anni, quindi completare il percorso di tirocinio, sostenere un Esame di Stato che mi abilita all'esercizio della professione e, infine, frequentare una Scuola di Specializzazione della durata di 4 anni. Avete fatto i conti? Sembra lungo, lo so... quasi il doppio dei vostri anni! La verità è, però, che sono anni appassionanti, di studio, ma anche di esperienze significative, che quasi volano mentre li viviamo e ci aiutano a capire se la strada che stiamo percorrendo è quella giusta per noi. Perché è un lavoro che chiede molta umanità e molta responsabilità.

G: IN CHE COSA È SPECIALIZZATA?

F: Sono specializzata in "Psicoterapia Centrata sul Cliente", individuale e di gruppo.

G: CI SONO DEI LATI NEGATIVI NEL SUO LAVORO?

F: A volte, la responsabilità per alcune vite, che sento molto faticose per le persone che si trovano a viverle. Oggi lavoro in un Servizio Pubblico, il Consultorio Familiare, e questa fatica è ancora più tangibile.

G: COME STA PROCEDENDO LA GRAVIDANZA?

F: Bene, grazie! E' un momento molto felice per me.

Intervista realizzata da
Tommaso Pozzato e Giuliano Pain

FALEGNAMERIA ARTIGIANA

PRODUZIONE SU MISURA DI :

SCURI
FINESTRE
PORTE
SCALE IN LEGNO
PORTONCINI BLINDATI

MANUTENZIONE DI:
SCURI
FINESTRE

SEDE ED ESPOSIZIONE:

VIA MOGLIANESE P. 6
PESEGGIA DI SCORZE
TEL. 041.449822
FAX. 041.5839231
daniele@infofavaron.191.it

APERTO:
DALLE 18.00 ALLE 21.30
CHIUSO LUNEDÌ

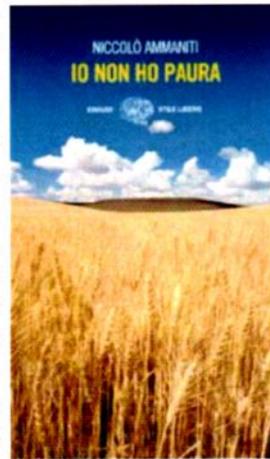
TITTY PIZZA PIZZA PER ASPORTO

Via Moglianese G. 88
Gardigiano (VE)
TEL. 041.449622

Non avere paura... in libreria con Niccolò Ammaniti

Durante quest'anno scolastico in 2A abbiamo letto un libro uscito nel 2001. A noi tutti è piaciuto perché è un libro forte e racconta una storia vera; per questo ve lo vogliamo presentare. La storia è ambientata nel 1978 ad Acqua Traversa, una piccola frazione di campagna. Il protagonista della storia è Michele Amitrano, un ragazzino della nostra età che, obbligato dal suo amico Teschio a entrare in una casa abbandonata, viene a conoscenza di un buco nascosto nel terreno, in cui gli sembra di vedere dall'alto una gamba umana. Michele rimane molto turbato, ma non dice niente a casa. Ogni giorno che passa ritorna alla casa abbandonata e scopre che nel buco è nascosto un bambino, Filippo. I due diventano amici. Un giorno a casa di Michele arriva Sergio, un amico del padre. Quella notte scopre che i suoi genitori, insieme a Sergio ed ad altri abitanti del

paesino, hanno rapito Filippo e vogliono chiedere un riscatto alla famiglia. Michele lo capisce guardando un messaggio della madre di Filippo rivolto ai rapitori trasmesso alla televisione. Il protagonista non riesce a tener nascosto il suo segreto e si confida con il suo migliore amico, Salvatore, che però lo tradisce. Dopo essere stato scoperto mentre andava a trovare Filippo, a Michele viene ordinato dal padre di non andarci mai più, ma egli non riesce a far altro che pensare a lui. Un pomeriggio, insieme agli amici, torna alla casa abbandonata e scopre che Filippo è stato spostato in un altro nascondiglio. Quella notte,



spinto dall'orribile notizia che i grandi hanno deciso di ucciderlo, va a liberarlo. Michele si mette alla ricerca di Filippo; proprio quando sta per rinunciare lo trova, ma il bambino è troppo debole per potersi muovere. Michele lo incoraggia, con una corda riesce a tirarlo fuori dalla caverna in cui è rinchiuso, lo convince a scappare, mentre lui rimane intrappolato nel nascondiglio. Arriva così il padre di Michele accompagnato da Sergio, incaricato dagli altri adulti di andare ad uccidere Filippo. Essendo notte, non riconosce il figlio e gli spara. Michele sviene. Quando rinviene sente il rumore dell'elicottero dei carabinieri, in cerca di Filippo. Mentre arrestano Sergio, Michele, confuso, dice al padre che deve fuggire perché altrimenti verrà arrestato, ma lui continua a piangere e a chiedere aiuto per suo figlio. Da questo libro è stato tratto anche un film nel 2003 che, però, non è proprio uguale al libro e poi... immaginare le scene è meglio! DANIEL VIVIAN

Il favoloso mondo di Amélie Poulain

Amélie da bambina era isolata dagli altri bambini. Dopo del tempo, sua madre muore in un modo un po' irrealistico e suo padre conserva le ceneri in giardino. A 18 anni Amélie va via di casa trovando un posto di lavoro in un bar della città. Un giorno per il telegiornale sente che Lady D. è morta e così per l'emozione gli cade il tappo del dentifricio che va contro la piastrella che si rompe. La ragazza guarda dentro e trova una scatola con dei ricordi di qualcuno; così incomincia ad andare in cerca di quello sconosciuto. Dopo alcuni giorni lo trova e gliela consegna facendo la misteriosa senza farsi scoprire. Ogni giorno che andava dal fruttivendolo vedeva il padrone che prendeva in giro l'aiutante e così Amélie decide di

fargli degli scherzi in casa come ad esempio cambiare la crema per i piedi con il dentifricio. Nel frattempo, incontra lo sguardo di un ragazzo, Nino, che ha l'hobby di collezionare fototessere mal riuscite gettate dai rispettivi proprietari. Amélie se ne innamora. La seconda volta che la ragazza vede il giovane raccogliere i frammenti da terra, lui scatta improvvisamente inseguendo un uomo e perdendo dalla moto una borsa con un album delle fototessere raccolte. A causa di fraintendimenti, Amélie ingelosita non vorrà essere avvicinata da Nino; sarà soltanto un messaggio in videocassetta dell'"Uomo di vetro" a convincerla di prendere la decisione più importante

della sua vita: spingersi a fare del bene anche a se stessa. Alla fine di tutto, riuscirà ad essere felice: ha aiutato i suoi cari e ha trovato l'amore.

Anno: 2000

Regista: Jean-Pierre Jeunet

Protagonista: Amélie

Personaggi secondari: barista, fruttivendolo, uomo con le ossa di vetro

Genere: romantico/fantasy

Musica: romantica leggera

Problema: Amélie si innamora di un uomo e un po' alla volta lo conquista

Soluzione: con dei piccoli indizi Amélie e l'uomo si ritrovano e si innamorano.



LA PESCHERIA DI PESEGGIA

Peseggia di Scorzè
via Vecchia M. 57/A
041/448477

La maledizione dei capelli bianchi

Tanto tempo fa tutte le persone, persino gli anziani, erano more. Un giorno un uomo tornò da un viaggio in Antartide e portò con sé un matraccio di liquido bianco. Il giorno dopo tutti si riunirono in assemblea e il viaggiatore parlò della sua pozione e disse di avere scoperto perché Zeus avesse i capelli bianchi. Tutti diffidarono ma lui non si demoralizzò dicendo che l'avrebbe provata su se stesso. Quella notte si mise il liquido in testa e il mattino seguente era diventato bianco. Sembrava proprio Zeus e così indossò la tunica più bella che aveva. Uscì di casa e disse a tutti di essere Zeus, il

grande Dio. Tutti rimasero stupiti e lo proclamarono imperatore. Si fece costruire il castello più grande di sempre, diventò così ricco ma così ricco da poter comprare il suo amore. Per Zeus era troppo e così un giorno lo invitò a pranzo sull'Olimpo. Appena arrivò il vero Zeus, l'uomo rimase come pietrificato: non era bianco, anzi aveva una fluente chioma castana. Per punizione Zeus scese sulla Terra e mostrò a tutti il suo vero volto.



Infuriato, affinché le persone anziane non avessero il suo fascino, mandò una maledizione che fece diventare i capelli bianchi a tutte

le persone anziane. Da quel giorno, prima o poi, gli uomini diventano canuti.

Mito ideato da Leonardo Lorenzato (2C)

Scopriamo tutto sul judo... con la campionessa Aurora

Il Judo o Giudò è un'arte marziale nata in Giappone con fondazione del Kodokan da parte del prof. Jigoro Kano, nel 1822. In seguito è divenuta ufficialmente disciplina olimpica in occasione delle Olimpiadi di Tokyo e ha rappresentato alle Olimpiadi di Atene 2004 il terzo sport più universale, con atleti da 98 Paesi.

NOME

Il termine Judo è composto da due *kanji* (caratteri) ed è quindi traducibile come "via dell'adattabilità" o "via della gentilezza".

STORIA

Il Judo nasce da Jigoro Kano. Nato nel 1860 in una famiglia agiata, nel 1877, sebbene in contrasto col padre, ebbe il suo primo maestro Fukuda Hachinosuke, grazie all'amico Yagi Teinosuke. Alla morte di Iso, suo assistente durante l'insegnamento di Fukuda, prese la laurea in Lettere nel 1881 e si mise in cerca di un nuovo maestro. Chiese prima al maestro Masaki Motoyama, un

rispettato maestro della Kito ryu, ma non potendo insegnare si rifiutò data l'età. Questo gli suggerì di fare richiesta al maestro Tsunetoshi Iikubo, amico di Motoyama, esperto di *kata* e di *nage-waza*.

LE TECNICHE

La disciplina offre un ricco repertorio di tecniche e di combattimento che comprendono l'applicazione del principio *yawara*, non soltanto nel contesto dell'elasticità passiva in senso buddista, ma anche come il principio attivo del contrattacco basato sui principi del metodo Kano.

IL TATAMI: Il Judo viene praticato su un materassino di paglia di riso chiamato *tatami*. Deve essere facile da pulire, per consentire all'atleta di allenarsi confortevolmente; inoltre deve essere sufficientemente rigido da potervi camminare sopra senza sprofondare ed adeguatamente elastico da poter attutire la caduta.

INTERVISTA ALLA JUDOKA DEL IV DAN

Il 17 febbraio nella palestra della scuola abbiamo intervistato la signora Aurora, campionessa e cintura nera di Judo. Per la sua disponibilità la ringraziamo molto:

G: Come si chiama?

A: Mi chiamo Aurora Breda.

G: Da dove viene?

A: Vengo da Martellago.

G: Da quanti anni pratica il Judo?

A: Lo pratico da 41 anni.

G: Che risultati agonistici ha raggiunto nella sua carriera?

A: Sono arrivata 3^a ai campionati italiani nel 1972.

G: Qual era il sogno nel cassetto quando aveva la nostra età?

A: Volevo insegnare alla scuola materna e l'ho anche fatto.

Tommaso Pozzato e Giuliano Parr


Salvini Dipinture s.n.c.
di Salvini D. e C.

Via Moglianese, 57/4 - 30037 GARDIGIANO di SCORZE' (VE)
Tel. e Fax 041.448837 - Cell. 340.3306692 - C.F. e P. Iva 03653490270



A noi piace... l'iPhone 4

Abbiamo scelto questo cellulare pensando che sia il sogno di tutti i ragazzi. Questi sono i motivi della sua popolarità...

È stato presentato da Steve Jobs, le sue caratteristiche sono: la forma e il design di iPhone 4 sono quelle che erano state già annunciate già un mese fa nella blogosfera e che anche noi vi avevamo proposto. Le sue dimensioni lo definiscono direttamente come "cellulare più sottile di sempre": 9,3 mm di spessore ovvero il 23% in meno rispetto al suo predecessore iPhone 3G. Ha un'immagine più squadrata e meno tondeggiate rispetto al precedente anche se la struttura di base è la solita. La differenza la fanno i materiali e il sof-

tware. Il fronte e il retro di iPhone 4 sono fatti di vetro alluminosilicato chimicamente forzato che garantisce una resistenza di ben trenta volte maggiore della plastica. Ai lati per racchiudere il cellulare una cassa con una banda di acciaio inossidabile rifinita elegantemente che rende ancora più compatto il dispositivo. Le dimensioni sono di 115,2x58,6x9,3 mm con



un peso complessivo di 137 grammi. Sicuramente iPhone 4 è elegantissimo e se col modello 3GS si pensava di aver raggiunto il top, a nostro parere, qui siamo su un livello ancora superiore. La data di uscita ufficiale di iPhone 4 è stata il 24 giugno 2010 ma per vederlo negli scaffali

dei negozi abbiamo dovuto attendere luglio. È disponibile nei classici colori bianco e nero al prezzo di 599 €. In poche parole: un piccolo gioiello! *Angela, Eleonora e Lisa*

Il nuovo logo della scuola

È stato premiato lo scorso 20 maggio il nuovo logo dell'Istituto "Arturo Martini" e la sua ideatrice, Roberta Bellia di 2B, che nella foto in basso compare tutta contenta con la sua 'creazione' in mano.



La patente — poesia / canzone

di Carissa, Davide, Riccardo e Eliana 1C

Ho preso la patente
e ora sono potente:
ho una macchina capiente
ma sono balbuziente.

Per me quel giorno è stato speciale,
infatti sono stato eccezionale
quando ho schiacciato il pedale
verso un mondo paradossale.
Rit.: Nella mia macchina posso portare un
armadio
mentre ascolto la radio.
Ascolto una canzone divertente
che fa ridere tutta la gente.

Ho perso tutti i soldi
per pagare la benzina
guidando dalla sera alla mattina.
Mia mamma mi sgridò e da casa mi cacciò.

Ho vissuto un'avventura
con una splendida vettura.
Sono andato ad una festa
con la mia macchina sparalesta.
È come se fossi andato in paradiso
con un bel sorriso.
Finalmente ho preso la patente
e posso andare fino alla nuvola fluorescente.

Poesia per sognare — Laboratori classi 2

Questa poesia è fatta per sognare!
Dalla realtà ci si può allontanare.

Puoi viaggiare con la fantasia
Puoi volare in allegria.

Se salterai più in alto del sole...
rimarrai senza parole.

Questa poesia è fatta per sognare!
Dalla realtà ci si può allontanare.

AGRARIA VENETA S.N.C.
di Michieletto Maurizio e Rocchesso Franco

PRODOTTI PER AGRICOLTURA E GIARDINAGGIO
RACCOLTA CEREALI - LEGNA DA ARDERE E PELLETTI
BOMBOLE GAS

Via Moglianese 32
MARTELLAGO - VE
tel. 041 448017
fax 041 5839609

cell 335.5665913 Maurizio
cell 335.5665912 Franco
E-mail agraria-veneta@libero.it

CONCESSIONARIO



La convenzione con l'Istituto di Noale Enaip

Un progetto per favorire il successo formativo. E' stata attivata lo scorso ottobre la convenzione tra l'I.C. "A. Martini" e il Centro di Formazione ENAIP di Noale, nell'ambito dell'accordo di rete per il progetto "Miranorienta 2010". La finalità della convenzione è di creare percorsi formativi in continuità fra diversi ordini di scuola in un'ottica di linearità verticale (orientamento scolastico in vista anche della futura scelta della scuola superiore) e orizzontale (fra le varie realtà educative e territoriali che ruotano attorno al soggetto) anche per limitare il rischio di insuccesso e abbandono scolastico.

Lo scorso novembre cinque alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado hanno iniziato all'ENAIP di Noale un laboratorio di informatica, appositamente ritagliato sulle loro abilità, con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità dei singoli attraverso un percorso individualizzato su competenze informatiche di base in vista anche dell'esame conclusivo del ciclo.

Gli alunni coinvolti hanno manifestato un atteggiamento partecipativo nei confronti dell'esperienza e hanno appreso il funzionamento di alcuni programmi informatici come Power point e Film maker. Nel



secondo quadrimestre quattro alunni di seconda e terza media hanno frequentato il laboratorio termoidraulica acquisendo competenze importanti per il loro futuro scolastico e lavorativo.

Le responsabili del progetto Loredana Bertolini e Michela Manente

La nostra mensa... da poco nuova!

La mensa di Peseggia è stata progettata da due architetti: il primo si chiama Alberto Werner Arter e si è laureato all'istituto universitario di architettura di Venezia nel 1969 e numerosissimi suoi progetti sono stati selezionati in esposizioni design e architettura; il secondo si chiama Fabrizio



Citton, laureato anche lui all'istituto universitario di architettura di Venezia nel 1990 e fonda insieme ad Alberto Werner Ar-

ter lo studio Arter & Citton.

Inizialmente c'era l'esigenza di un luogo da adibire a mensa e refettorio utilizzabile da entrambi i nuclei scolastici in due cicli separati e c'era anche la necessità di realizzare una sala polifunzionale ad uso della didattica.

Ed ecco fatta la nostra mensa e l'aula in seguito intitolata a Tosca Stignani e Renzo Salice.

Piccolo, il cane più vecchio del mondo!

Anche nello scorso numero abbiamo parlato di animali, o meglio di un cane di nome Sheila che è venuta a trovarci a scuola. Quest'anno parleremo di un cane particolare perché è il più vecchio del mondo; infatti ha 23 anni (161 nel calcolo degli anni canini), si chiama Piccolo e vive a Farra nel Bellunese. Però data la sua età l'udito e la vista sono fortemente debilitati, anche se Piccolo è ancora abbastanza vivace. Piccolo è un bastardino è proprio un buon gustaiolo perché mangia qualsiasi cosa, (anche una fetta di torta!). Pensate che il suo padrone ha ricevuto l'attestato del Guinness World Records! Però lo scorso dicembre Piccolo è morto e così ha lasciato il titolo di più vecchio a un "collega" giapponese più anziano di due anni e nove mesi. Tutti gli abitanti di Farra lo conoscevano e hanno rimpianto la sua morte.

Elisa Casagrande

GELATERIA
SNACK BARY
JENNY

PRIMI PIATTI
TRAMEZZINI
TOAST

BRUSCHETTE
STUZZICHINI
APERITIVI

Via Moglianese 278/B Peseggia
tel. 335.1713883



IL NIDO DEI SOGNI

di Longo Maria Laura



CI PUOI TROVARE A:

PESEGGIA DI SCORZE'
VIA MOGLIANESE P. 272/C
TEL. 041.449533

Bomboniere • Articoli Regalo • Tipografia
Abbigliamento • Intimo Uomo-Donna • Pelletteria

PROMOZIONE:

BUONO DI 5,00€ SU UNA SPESA SUPERIORE A 50,00*

* NON CUMULABILE CON ALTRI SCONTI, SCADENZA IL 31-08-2011

A scuola di giornalismo: visita di Alessandra Checchin

Alla fine del primo quadrimestre è venuta a trovarci una giornalista del settimanale "La vita del popolo" che ci ha anche onorato di un suo articolo sul suo periodico. L'abbiamo intervistata per voi.

G- Da piccola immaginava di fare la giornalista?

A- Alle medie no, pensavo di fare l'insegnante. Poi però alle superiori ho capito che avrei fatto questo lavoro.

G- Le piacerebbe andare come inviata in alcuni Paesi esteri per testimoniare l'uccisione dei cristiani?

A- Mi piacerebbe andare in questi luoghi perché l'anima di essere giornalisti è di andare nei posti pericolosi però penso ci voglia molto coraggio

G- Le piace questo lavoro? Ci può dire un pregio e un difetto?

A- Sì, mi piace molto il mio lavoro; il difetto principale è la mancanza di

orari e il miglior pregio sono i contatti con le persone.

G- Da quanti anni fa la giornalista per "La vita del popolo"?

A- Ci lavoro da tredici anni e non ho mai avuto collaborazioni con altri giornali.

G- Lei lavora come freelance o fissa?

A- Sono fissa

G- Quanto tempo ci vuole per fare il giornale?

A- Circa una settimana.

G- Quante ore lavora in totale al giorno?



A- Le ore di lavoro variano: il lunedì e martedì lavoro circa 10 ore, mentre il mercoledì e il giovedì circa 8 ore e il venerdì andiamo un po' per le scuole a "insegnare" il lavoro del giornalista.

Elisa Casagrande

Foto del Laboratorio di Erboristeria all'agriturismo "La Corte della Miniera" (PU) - uscita classi terze media



Le gaffe degli alunni... e dei professori!!

Alberto 2B: l'altezza dell'ipotenusa è la media proporzionale tra le proiezioni dei cateti sull'ipotenusa (eh?!)

Elena 2B: voglio la vendicazione!

Roberta (personale ATA): proressoressa Pagnoscini!

Prof.ssa Pittoni: finite per casa il vocabolario con il testo...

Barzellette

Cosa si deve fare quando ci si perde nel bosco? Si chiedono informazioni all'albero maestro!

"Pierino, dove vivevano gli antichi Galli?" - "Negli antichi pollai, prof. Ramelli!"

Pierino: "Prof. Perfetto, caccia si scrive con doppia C". Prof. Perfetto: "Sì, doppia! Anzi doppietta!". Pierino: "Che balle battuta!". Prof. "Per forza, è una battuta di caccia!".



RISTORANTE
I SAVI
SPECIALITÀ PESCE

Via Spangaro, 6 - 30030 Pesezza di Scorzè (Ve)
Tel. 041 448822 - Fax 041 449503
e-mail: info@isavi.it - www.isavi.it
Chiuso la domenica sera e il lunedì



"NO MARTINI, NO SCHOOL"

Periodico illustrato a cura della redazione classi seconde medie.

Direzione e redazione: Via Verdi, 30030 Peseggia di Scorzè (VE)

Chiuso in redazione il 30 maggio 2011

IN REDAZIONE:

DIRETTORE: Angela Meggiato.

VICE-DIRETTORE: Nicola Gatto.

GIORNALISTI: Angela Meggiato, Tommaso Pozzato, Elena Secco, Carlotta Favaro, Chiara Spanio, Elisa Casagrande, Eleonora Bragato, Lisa Pirolo, Roberto Tosato.

FOTOGRAFI: Daniel Vivian, Giuliano



Pain, Tommaso Pozzato, Skerdilajd Mbyeti.

IMPOSTAZIONE E GRAFICA: Riccardo Lazzaro, Nicola Gatto.

DISEGNATORI: Riccardo Lazzaro, Nicola Gatto, Marko Gottardo.

CORRETTORI DI BOZZE: Elena Secco, Angela Meggiato, Tommaso Pozzato.

ORGANIZZATORI DI REDAZIONE: Riccardo Lazzaro, Daniel Vivian, Giuliano Pain.

SUPERVISORE: prof.ssa Michela Manente.

La redazione ringrazia la Dirigente scolastica Daniela Lazzaro, la segreteria della scuola, tutti gli insegnanti, la giornalista Alessandra Cecchin, tutti gli allievi e le loro famiglie per la collaborazione.

Un'esperienza significativa durante quest'anno scolastico è stata la giornata della scuola venerdì 20 maggio. Ci è piaciuto girare per gli stand per fare attività divertenti. Un plauso anche agli spettacoli dei ragazzi al teatro Elios di Scorzè il 26 e 27 maggio— *chapeau a tutti!*



Eccoci qui quasi al completo alla giornata della scuola... bello no?! D'altronde si dice che: *"Il sole bacia i belli..."*



AD
by
DonArt

è il momento del benessere ...Donart negozio specializzato nel riposo



materassi, reti, guanciali
biancheria, piumini d'oca
e poltrone relax

negozio affiliato

ARTENTEX
SOFT
I VERI PIUMINI
DELLE DOLOMITI

Cignus
dinotte

VILLA DEL CONTE
Via Rettilineo,2 ☎ 049.9390328

Depliant | Biglietti da Visita | Fidelity Card | Stampa Foto

Bandiere | Banner | Cartellonistica | Vetrofanie

CENTRO STAMPA AD

VIA RETTILINEO, 2 VILLA DEL CONTE

049 9390328 info@communicationad.it

www.stampaad.it

